

# Cronaca Civitella 2024

L'anno appena trascorso è stato segnato da due momenti particolarmente intensi per la vita comunitaria a Civitella: come già annunciato nella scorsa *Lettera agli amici*, il 27 febbraio la nostra **Madre Francesca**, "sazia di giorni" al termine di una lunga vita, **ha vissuto la sua Pasqua**, accompagnata da tutta la comunità. Monaca sapiente, lucida e vivace fino alla fine, ha saputo animare, per tanti anni anche come badessa, la vita fraterna delle sorelle benedettine con affetto e umorismo, qualità che anche noi sorelle di Bose abbiamo potuto ben apprezzare. Ha vissuto in pienezza e con gioia tutta la sua vita, **nella preghiera, nell'ascolto della Parola, nell'accoglienza di tutti**. Un esempio e un incoraggiamento per tutta la comunità.

Il secondo evento che ha segnato la vita fraterna è stata l'approvazione a fine maggio da parte del Dicastero per la vita religiosa della **"affiliazione" chiesta dalle sorelle benedettine di Santa Scolastica** qui a Civitella al monastero di Bose. Un passo importante, che ci incoraggia a continuare in questo nostro cammino assieme e ci conferma nel bonum che stiamo vivendo. Per l'occasione le sorelle tutte sono salite per qualche giorno a Bose a festeggiare con i fratelli e le sorelle di lì, e ringraziare insieme il Signore.

Altro momento significativo è stato un **vespro di preghiera durante la settimana per l'unità dei cristiani** a gennaio, che ha visto la partecipazione di alcuni preti e fedeli ortodossi dei paesi limitrofi e della piccola **comunità monastica** di p. Stefan a **Rignano Flaminio**, che abbiamo poi visitato più volte durante l'anno. Pregare insieme è stata l'occasione per rinsaldare i rapporti e gli scambi reciproci. Più in generale abbiamo cercato di curare l'aspetto ecumenico della nostra vita anche grazie al viaggio fatto da due sorelle in Romania – di cui vi diamo conto altrove - e alla disponibilità offerta alla diocesi di far parte della **commissione per il dialogo ecumenico e interreligioso**. Con gioia poi abbiamo ospitato alcune monache ortodosse del **monastero di Buciumeni in Romania**, giunte in Italia per un pellegrinaggio a Bari e Roma.

In estate sono state con noi per una settimana di ritiro spirituale **alcune suore cinesi** di congregazioni diocesane locali, in Italia per studio: ci hanno portato la loro vivacità e la curiosità per la liturgia e alcuni aspetti della nostra vita. E bella presenza sono state anche le sorelle di diversi **Monasteri benedettini della Federazione Picena** venute alcune per seguire un corso biblico e altre per una settimana di formazione.

Momento particolarmente bello e intenso il **weekend interreligioso**, quest'anno dedicato all'approfondimento della fede islamica, grazie alla presenza di alcuni fratelli e sorelle della **Coreis** (Comunità religiosa islamica italiana) insieme all'**imam Yahya Pallavicini**.

Non sono mancate nemmeno braccia volonterose, che **ci hanno aiutato nei lavori in campagna** e nei grandi riordini di cui la nostra casa ha periodicamente bisogno: il nostro grazie in particolare va ai **gruppi scout** che sono stati con noi in estate, e ad alcune **ragazze provenienti da Ungheria e Francia** che hanno condiviso con noi lavoro e preghiera, in vero spirito benedettino "ora et labora".

Con gioia poi abbiamo ricevuto la visita fraterna di **p. Matteo Ferrari**, priore generale dei camaldolesi, di **p. Luca Fallica**, abate di Montecassino e del vescovo di Udine, **+ Riccardo Lamba**, amico di lunga data della comunità. Un grazie particolare va a **p. Adalberto Piovano**, del monastero benedettino di Dumenza, e a **sr. Pierrette della comunità di Grandchamp** che ci hanno visitati a novembre. E non sono mancati gli scambi con sorelle e fratelli di Bose e delle fraternità di Assisi e Ostuni: sempre gradita presenza e occasione di rinsaldare la comunione.

Per il resto la quotidianità della comunità si è svolta nello sforzo di **prenderci cura della nostra vita fraterna** ritrovandoci regolarmente per un confronto attorno alla Parola e riorganizzando alcuni ambienti di casa per renderli più funzionali alla nostra vita oggi!

E ringraziamo il Signore che assieme a tutto questo ci ha donato anche **un abbondante raccolto** dall'orto e dall'uliveto.